

CONTARSI  
PER CONTARE



Progetto di:

Commissione "Affari sociali"  
del Comune di Colloredo di M. A.  
Tel. 0432 889858

[segreteria@com-colloredo-di-monte-albano.regione.fvg.it](mailto:segreteria@com-colloredo-di-monte-albano.regione.fvg.it)

curato da:



Via Lionello, 8  
33100 Udine  
Tel. e Fax 0432 204443  
Mobile 3485920556  
[roiatti@intramoenia.net](mailto:roiatti@intramoenia.net)

finanziato da:



Via Coroneo, 8 - 34133 Trieste  
Tel. 040 377.3202/3132/3100  
Fax 040 377.3125  
[pariopportunita@regione.fvg.it](mailto:pariopportunita@regione.fvg.it)  
[www.consiglio.regione.fvg.it](http://www.consiglio.regione.fvg.it)

Segreteria organizzativa: Tel. 0432 889858

Tavola Rotonda

# PERCHÈ LE DONNE NON CHIEDONO?



CONTARSI  
PER CONTARE  
PROGETTO PER LE  
PARI OPPORTUNITÀ

GIOVEDÌ 5 LUGLIO 2007 . ore 20.00  
Sala del Castello di Colloredo di M. A.

Entrata libera

# CONTARSI PER CONTARE



La S.V. è invitata alla Tavola Rotonda  
sul progetto per le Pari Opportunità

## PERCHÈ LE DONNE NON CHIEDONO?

che si terrà

Giovedì 5 Luglio 2007 . alle ore 20.00  
nella Sala del Castello di Colloredo di M. A.

Interverranno:

- **Michela DEL PIERO**  
Assessore Regionale per le Pari Opportunità
- **Franca MIANI**  
Presidente Commissione "Affari Sociali"  
del Comune di Colloredo di M. A.
- **Emmarosa SIMONIN**  
Psicologa

Coordinerà i lavori:

- **Giovanna ROIATTI**  
Curatrice del progetto

"Contarsi per Contare" è stato un progetto di ricerca-azione per conoscersi, per sapere chi siamo e cosa desideriamo anche guardando indietro nelle nostre esperienze di vita; ci siamo chieste se le nostre scelte sono state realmente tali o se ci siamo lasciate un po' andare a dove ci portava il cuore e il destino...

Siamo persone che "contano" e che valgono, e vorremmo che la comunità, le aziende, i contesti associativi riconoscano il nostro merito e i nostri punti forti! Siamo vivaci socialmente e culturalmente, siamo curiose, siamo tenaci lavoratrici, teniamo molto alle nostre case e ai nostri affetti, siamo certe che il lavoro fuori casa dia una certa sicurezza e lo poniamo al primo posto nel futuro delle nostre figlie femmine.

Quali sono invece i nostri punti deboli?

Ci dicono che non sappiamo fare squadra tra di noi, che non facciamo "branco", che non dedichiamo tutto il nostro tempo al lavoro extracasalingo come fanno molti uomini (ma forse produciamo di più in meno tempo!), che non comunichiamo agli altri il nostro valore con sufficiente determinazione, "che non sappiamo chiedere".

Molte donne non contrattano i loro compensi e le loro carriere; infatti non occupano generalmente posti di responsabilità e i loro salari sono, per identiche posizioni, circa del 20/30% inferiori a quelli degli uomini.

Questo è dovuto in parte a stereotipi diffusi sull'incapacità o impossibilità delle donne ad assumere posizioni gerarchicamente rilevanti, ma recenti ricerche dimostrano anche che le donne non si stimano abbastanza, non sono sicure di poter agire in modo da modificare il loro destino, da rimuovere gli ostacoli "interiori" alla carriera, in sintesi non sono propense a chiedere, a negoziare, a puntare in alto, a tener duro e ottenere di più in vista di un migliore futuro, non solo per se stesse ma per tutta la società. La vita delle donne è profondamente cambiata negli ultimi decenni, ma è cambiato anche il nostro modo di pensare?

Perché combinare lavoro e famiglia è ancora visto come una questione esclusivamente femminile?

Sembra che anche in questo campo dobbiamo imparare a chiedere di più (una più equa distribuzione di questo peso) come in tutti i settori della vita.

Parliamone...